

# Cronache di Salerno

ASMEL dicono di noi

Parola all'esperto - Negli ultimi anni una serie di fattori hanno messo fuoripista tanti italiani tra chiusure e delocalizzazioni

## Anche a quarant'anni puoi ricominciare per un nuovo lavoro

*Il legislatore non è in grado di intercettare il disagio di moltissimi cittadini*

Negli ultimi anni una serie di fattori hanno messo fuoripista tanti italiani.

Per intenderci: -La chiusura di molti Store commerciali (alcuni aprono e chiudono in un lasso temporale di pochi anni); -la delocalizzazione di alcuni stabilimenti industriali nei paesi stranieri dove esiste un sistema fiscale meno pesante; -la crisi delle libere professioni; l'inefficienza di alcune misure di reinserimento lavorativo; -una pessima gestione dei fondi comunitari; -un continuo e squallido avanspettacolo di molti politici italiani che si accusano a vicenda, senza cooperare per il bene comune.

Facendo le somme è uscita fuori una situazione abbastanza grave.

Attualmente il legislatore non è in grado di intercettare il disagio di molti cittadini e non può superare questa crisi.

Non voglio assolutamente dare l'impressione di scrivere un articolo che tocchi le corde della negatività, anzi vorrei dare una versione diversa.

Mi rivolgo direttamente al nostro lettore, non mi rifugio nella terza persona e soprattutto cerco di utilizzare un linguaggio schietto e diretto.

Il presente contenuto formativo viene letto dal giovane avvocato il quale ha deciso di cancellarsi dall'Ordine per diversi motivi, la signora laureata in Scienze Politiche che fino a pochi anni fa lavorava in una grande azienda, attualmente disoccupata adesso ha deciso di partecipare alle graduatorie nella scuola pubblica, sono sicuro che sta leggendo il presente articolo l'ex operaio della famosa fabbrica della zona industriale che si è trovato senza lavoro dalla sera alla mattina, ha partecipato ad assemblee sindacali, incontri con politici di tutte le estrazioni ed ora si sente inutile e depresso e preso in giro da un sistema buono con i farabutti e severo con la brava gente.

Al caro lettore rivolgo il mio appello attraverso dieci punti: 1) Conosci te stesso?

Le mille preoccupazioni quotidiane che si sostanziano in bollette da pagare, rate del mutuo non ti fanno dormire di notte, è arrivato il momento di interrogare te stesso capire i tuoi limiti, le tue difficoltà e soprattutto cerca di dare ascolto ai tuoi desideri, analizza le tue potenzialità (esse possono rappresentare il tuo domani, il seme del tuo successo).

2) Non vivere il fallimento come un dramma. Una ricetta sbagliata di un noto farmacista di Atlanta casualmente ha inventato la bevanda più famosa del mondo la Coca-Cola, inizialmente era una medicina.

Nel lontano 1958 due studenti americani per pagarsi gli studi aprirono una piccola pizzeria da asporto, dopo alcuni anni gestivano migliaia di pizzerie il loro marchio conosciuto in tutto il mondo come



## Cronache di Salerno

### ASMEL dicono di noi

---

Pizza Aut , un giorno in una conferenza presso un college il fondatore Frank testualmente disse : " devi imparare a perdere nella vita per vivere il successo ,non esiste altra strada ,ho avviato circa 50 attività imprenditoriali e solo 15 sono diventati un successo" 3) Sei troppo legato a schemi antiquati Solo in Italia il cambiamento del lavoro veniva visto come un tabù, quasi una sconfitta, una vergogna (Il sembra brutto regna).

Negli Stati Uniti è la regola, il cambiamento spesso ci può portare a migliorare la nostra vita.

4) Ho inoltrato cento candidature...

Il neo disoccupato troppo orgoglioso del suo titolo o forse troppo fiducioso della sua esperienza pluriennale, forse avrà un curriculum che risale alla seconda guerra punica oppure utilizza clausole di stile e frasi ripetute, ogni tanto resettare un curriculum non fa male.

5) Partecipa a tutte le proposte formative che ti propongo Qualcuno mi ha detto che cerca un lavoro stabile e non può perdere tempo per corsi, incontri ed altro.

Indossando la veste di docente voglio ricordare al caro lettore che molti corsi gratuiti sono finanziati da fondi europei, oltre ad insegnarti un lavoro, ti aprono ad un mercato nuovo e vengono promossi dalle Agenzie del lavoro.

Nella tua stessa condizione di trova anche il disoccupato di Amburgo e di Copenaghen che dopo un percorso formativo riescono ad acquisire competenze professionali.

6) Un corso gratuito può essere l'occasione della tua vita capire bene le modalità di ingresso ,ogni mattina consulta prima i bandi (Concordo Asmel , Portale del Reclutamento Pubblica Amministrazione ect).

9) Ho deciso di mettermi in proprio Cerca di capire bene la tua idea, analizza bene costi , il progetto e soprattutto fatti seguire da un commercialista capace per richiedere fondi specifici e farti aprire la ditta in pochi mesi.

10) Fai un respiro profondo Non farti influenzare dalle chiacchiere di tuo suocero, dalla spavalderia del tuo parente che non ha studiato e sfreccia in Porche (forse ci ricorda il Finocchiaro di Compagni di scuola interpretato dal compianto Angelo Bernabucci) insultando te che hai fatto sette anni di studio disperatissimo utilizzando una espressione usata da Giacomo Leopardi), non farti mangiare dai sensi di colpa per non aver completato gli studi (puoi diplomarti anche a sessant'anni) oppure di non esserti rafferma sotto le armi (peccato che non ho messo la firma una espressione sentita più volte) soprattutto non farti abbindolare dalla chiacchiera del politico che non sa nulla delle politiche attive del lavoro con la sua parlantina con la promessa facile ti può addirittura danneggiare.